

Economia

TOCCANDO FERRO

la conseguenza più importante per la nostra economia sta nel fatto che la mancanza di equità fiscale crea una forma di concorrenza sleale fra territori e fra imprese

Giovanna Picariello, Cna del Lario e della Brianza

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Tasse e piccole imprese Fino al 4 agosto si lavora per il fisco

La ricerca. Uno studio di Cna sulla pressione fiscale colloca Lecco al 44° posto della classifica nazionale Picariello: «E nulla torna indietro in termini di servizi»

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA

Ancora qualche giorno e ci siamo. Per le piccole imprese di Lecco è fissato al 4 agosto il giorno della liberazione dalle tasse, la data oltre la quale, nella logica della statistica e non dei calendari delle scadenze fiscali che invece non si fermano mai, smettono di dare soldi al fisco e iniziano a disporre dei propri utili.

L'osservatorio

Il dato è parte del quinto Rapporto 2018 dell'Osservatorio Cna sulla tassazione delle piccole imprese in Italia, che analizza il peso del fisco (tasse nazionali e imposte locali comprese) sul reddito delle piccole

Analizza il peso di tasse nazionali e imposte locali sul reddito delle piccole imprese

imprese in 137 Comuni italiani. Poco consola pensare che comunque lavorare per lo Stato è anche lavorare per sé: «Sarebbe così - dice Giovanna Picariello, presidente per Lecco della Cna del Lario e della Brianza - se quel che le nostre imprese versano al fisco ritornasse indietro nei servizi, ma ciò non accade».

Dai dati del Rapporto, Lecco nel confronto con altre province ne esce relativamente bene: è 44ma in graduatoria su 137 Comuni; le piccole imprese locali si liberano dalle tasse una settimana prima rispetto alla media nazionale (11 agosto). Inoltre la tassazione sulle imprese (total tax rate) nel 2018 è al 59,5%: certo è molto alta, non colloca Lecco fra le 10 province col miglior dato, ma resta tuttavolta sotto la media nazionale (61,4%).

Nel quadro nazionale, l'incidenza delle tasse mostra un abisso di 20 punti fra il minimo pagato dalle piccole imprese a Gorizia (53,8%) e Reggio Calabria (73,4%).

Con Gorizia i migliori risultati sono anche quelli di Udine (54,5%), Imola (54,9%), Cuneo, Trento e Belluno (55%), Sondrio (55,3%), Carbonia (55,8%), Arezzo (56,1%) e Mantova (56,2%). Di conseguenza la liberazione fiscale è scattata il 14 luglio per Gorizia, scatta oggi 17 luglio per Udine, domani 18 luglio per Imola, posdomani 19 luglio per Cuneo, Trento e Belluno, il 20 luglio per Sondrio, il 22 luglio per Carbonia, il 23 luglio per Arezzo e Mantova.

Le "maglie nere"

Con Reggio Calabria, la maglia nera va anche a Bologna (72,2%), Roma e Firenze (69,5%), Catania (69%), Bari (68,5%), Napoli (68,2%), Cremona e Salerno (67,3%), Foggia (66,8%). Quindi il tax free day scatterà il 24 settembre per Reggio Calabria, il 20 settembre per Bologna, il 10 settembre per Roma e Firenze, l'8 settembre per Catania, il 6 settembre per Bari, il 5 settembre per Napoli, il 2 settembre per



Gli artigiani lecchesi lavorano 217 giorni per pagare le tasse locali e nazionali

Cremona, il primo settembre per Salerno, il 31 agosto per Foggia.

«Le tasse sono la prima voce di costo per le piccole imprese. Siamo il Paese che obbliga le aziende a lavorare, nel caso di Lecco, sette mesi l'anno per le tasse, e che non applica equità fiscale fra Nord e Sud - afferma Picariello - Sappiamo bene che ci sono differenze di virtuosità

fra Comuni e ciò incide sulla loro quota di imposizione, ma è altrettanto vero che i forti vincoli che sono obbligati a rispettare li vincola nel fare investimenti in autonomia per aiutare la crescita dei territori. Comunque - aggiunge - la conseguenza più importante per la nostra economia sta nel fatto che la mancanza di equità crea una forma di concorrenza sleale

fra territori e fra imprese». Secondo il Rapporto dal titolo «Comune che vai, fisco che trovi», «la pressione fiscale media sulle piccole imprese, se non interverranno correttivi, quest'anno tornerà a salire. Lievemente, lontana dal picco del 2012, ma con un segno "più" che non può certo rallegrare l'ossatura portante del sistema produttivo italiano».

Corso per operatori meccanici Occasione per 15 disoccupati

Formazione

Lo organizzano Fiocchi e Adecco, previsto l'inserimento diretto nel mondo del lavoro

Fiocchi e Adecco insieme per formare operatori meccanici e inserirli direttamente nel mondo del lavoro, togliendoli dalla condizione di disoccupazione in cui si trovano.

Sono 15 i posti disponibili per i lecchesi, attualmente privi di un'occupazione, interessati a partecipare al corso organizzato dalle due realtà con l'obiettivo di garantire il successivo e immediato inserimento in aziende del territorio. Si tratta di una sinergia interessante, che secondo le aspettative permetterà a una quindicina di persone di seguire un percorso mirato denominato "Meccanici



Un laboratorio dell'istituto Fiocchi

ca coi Fiocchi", promosso da Adecco, Istituto Fiocchi e Forma.Temp.

Due i moduli nei quali il corso è articolato, composto da 52 ore di teoria e 75 di pratica, per 127 ore complessive finalizzate a formare i candidati sui contenuti della meccanica di base e contemporaneamente a offrire alle aziende del territorio la possibilità di intervenire in aula

per conoscere e selezionare i candidati migliori. Il corso si rivolge a disoccupati in possesso di un titolo di studio non necessariamente legato alla meccanica, ma motivati e interessati a questo comparto. Questi avranno la possibilità di seguire le lezioni tenute dai docenti del Fiocchi, con i quali Adecco ha costruito il programma in base alle esigenze del mercato locale.

Al termine del percorso formativo i partecipanti saranno in grado di leggere e di interpretare il disegno meccanico, di utilizzare i principali strumenti di misura e di effettuare lavorazioni meccaniche di base con utensili a mano, trapano a colonna, tornio parallelo e fresatrice.

Le lezioni occuperanno lo spazio di un mese, prendendo il via il prossimo 10 settembre e concludendosi il successivo 12 ottobre. A chiudere il corso, il 15 ottobre, sarà invece una giornata di valutazione, a cui potranno partecipare anche i referenti aziendali del territorio. In questa occasione verranno testate le soft skills dei candidati. Coloro che porteranno a termine con successo il corso verranno inseriti in azienda con contratto di somministrazione oppure di apprendistato professionalizzante.

Ad ospitare le lezioni saranno le aule della scuola di via Belfiore. Per candidarsi è necessario scrivere a lecco.ghislanzoni@adecco.it, mentre per richiedere maggiori informazioni si può telefonare al numero 0341.353056. **C.Do.**

Casa dell'economia Gli orari di agosto

Cosa cambia

Uffici e servizi manterranno il consueto orario di apertura al pubblico

Tempo di riguardare gli orari alla Casa dell'economia, dove l'arrivo del mese di agosto comporterà modifiche al rilascio di visure, certificati, copie bilanci e altri documenti (servizio senza registrazione) e contattare il call

center - numero verde 800534222 - per i servizi del Registro Imprese. Verranno invece sospesi per un mese e mezzo (fino al prossimo 12 settembre) il servizio "Impresa Lecco" e l'apertura pomeridiana del "Mercoledì del cittadino". Resterà invece chiusa al pubblico per due settimane, da lunedì 13 agosto a martedì 28 agosto, l'Azienda Speciale L@rioDesk Informazioni (sarà comunque a disposizione la casella di posta elettronica: info@lariodesk.it), mentre la sede intercamerale di Dubino - Nuova Olonio osserverà il periodo di sospensione delle attività da martedì 21 agosto a venerdì 31 agosto.

Le informazioni dettagliate sono comunque reperibili anche sul sito istituzionale www.lc.camcom.gov.it.

C.Do.